

180.

15 MAGGIO 1970

### SEDUTE DELLE COMMISSIONI

#### LAVORO (10<sup>a</sup>)

VENERDÌ 15 MAGGIO 1970

*Presidenza del Presidente*  
MANCINI

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Pucci e per il lavoro e la previdenza sociale Toros.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,50.*

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Mancini informa che la 7<sup>a</sup> Commissione ha richiesto l'assegnazione alla propria competenza esclusiva del disegno di legge n. 506 (« Nuove norme sulla regolamentazione e sul trattamento economico delle assuntorie nelle ferrotranvie in regime di concessione », d'iniziativa del senatore Piccolo), attualmente deferito all'esame congiunto delle Commissioni 7<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup>.

La Commissione si dichiara favorevole al proposto mutamento di assegnazione, in considerazione dell'avvenuto deferimento all'esame esclusivo della 7<sup>a</sup> Commissione del disegno di legge n. 521 (« Soppressione delle assuntorie nelle ferrovie e tranvie esercitate in regime di concessione », d'iniziativa dei senatori Abenante ed altri) che concerne la stessa materia.

Il presidente Mancini comunica quindi di aver concordato con il senatore Togni, Presidente della 7<sup>a</sup> Commissione, la convocazione per giovedì 21 maggio delle Commissioni 7<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> al fine di proseguire l'esame congiunto dei disegni di legge n. 980 e numero 981 riguardanti rispettivamente il riordinamento della GESCAL e l'attuazione di un programma triennale di costruzione di alloggi per lavoratori nonchè l'attuazione di interventi straordinari per l'edilizia popolare ed economica.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« Riordinamento e miglioramento delle prestazioni economiche dell'assicurazione contro la tubercolosi. Estensione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi a tutti i lavoratori e loro familiari » (1026), d'iniziativa dei senatori Pieraccini e altri.

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione prende anzitutto in esame l'ordine del giorno presentato nella seduta del 13 maggio (in cui fu chiusa la discussione generale) dai senatori Brambilla, Di Prisco ed altri. Dopo che il senatore Pozzar ha espresso alcuni rilievi sul secondo punto della parte conclusiva dell'ordine del giorno (ritenendo che non si possa chiedere al Governo l'impegno a realizzare immediatamente un obiettivo perseguibile solo in un lungo periodo di tempo, quale quello del

trasferimento delle somme destinate all'assistenza antitubercolare dai bilanci dell'INPS e degli enti locali all'istituendo Fondo sanitario nazionale), l'ordine del giorno stesso viene accolto dal sottosegretario di Stato Toros come raccomandazione.

Prende quindi la parola il sottosegretario di Stato Pucci, il quale fa presenti le preoccupazioni del Ministero dell'interno per l'aggravio di spesa che l'articolo 14 del provvedimento pone a carico degli enti locali.

Il presidente Mancini avverte che sono stati presentati numerosi emendamenti rispettivamente dal senatore Ricci, dal senatore Pozzar e dai senatori Brambilla, Bonatti ed altri; comunica poi che la 5ª Commissione ha chiesto di riesaminare sotto il profilo finanziario il disegno di legge in discussione, essendo emerso in esso un rilevante onere a carico dello Stato senza alcuna previsione di copertura. Su tale problema il presidente Mancini chiede di conoscere l'opinione della Commissione.

Il relatore Pozzar, dato atto della serietà del rilievo che ha ispirato la richiesta della 5ª Commissione, sottolinea che alla estensione dell'assicurazione contro la tubercolosi ai dipendenti dello Stato e degli enti pubblici non corrisponde nel disegno di legge l'indicazione del modo in cui far fronte alla spesa, la quale potrebbe, in ipotesi, esser posta a carico dello Stato e degli enti pubblici o anche, innovando i criteri che reggono il particolare settore assicurativo, degli stessi interessati. Esprime quindi l'avviso che non sia possibile far gravare l'onere del provvedimento sui lavoratori in favore dei quali viene estesa l'assicurazione e che si debba perciò procedere ad uno stralcio dal disegno di legge accantonando la parte relativa all'estensione dell'assicurazione contro la tubercolosi ai dipendenti dello Stato e degli enti pubblici.

Il senatore Varaldo osserva che lo stralcio proposto dal relatore non eliminerebbe tutte le difficoltà suscitate dal disegno di legge, che contempla l'estensione della particolare forma di assicurazione anche in favore dei lavoratori autonomi senza prevedere un qualsiasi meccanismo per determinare la base tributiva su cui calcolare l'eventuale contri-

buto a carico di tali lavoratori. A suo parere, pertanto, lo stralcio dovrebbe far salva solo la parte del provvedimento relativa al miglioramento delle prestazioni sanitarie ed economiche dell'assicurazione contro la tubercolosi, rinviando per la rimanente parte ad un nuovo e più meditato provvedimento.

Intervengono quindi il senatore Ricci il quale, rilevata la necessità di contemplare eventualmente tra i beneficiari dell'assicurazione contro la tubercolosi anche i pensionati, esprime l'avviso che il disegno di legge debba essere portato avanti nella sua interezza, chiedendo al Governo di risolvere in sede politica le difficoltà sollevate sotto il profilo finanziario; e il senatore Ferri, favorevole ad uno stralcio che si proponga non solo di migliorare le prestazioni erogate in favore degli attuali assicurati o assistiti, ma anche di risolvere il problema costituito dal pagamento delle rette ospedaliere per i dipendenti di enti pubblici o per i lavoratori autonomi, che non fruiscono attualmente dell'assicurazione contro la tubercolosi.

Dopo ulteriori interventi del senatore Coppo, che si associa alla proposta fatta dal senatore Ferri, del sottosegretario di Stato Toros e del senatore Ferroni, il presidente Mancini, su richiesta dei senatori Brambilla e Magno, sospende la seduta.

*(La seduta, sospesa alle ore 11,15, viene ripresa alle ore 11,55).*

Il senatore Brambilla comunica che il Gruppo comunista è favorevole allo stralcio della parte relativa al miglioramento delle prestazioni erogate agli attuali assicurati ed assistiti contro la tubercolosi, con il rinvio ad altro provvedimento della parte che estende l'assicurazione ai dipendenti dello Stato e degli enti pubblici e ai lavoratori autonomi. Aggiunge che il Gruppo comunista chiede che venga iniziato immediatamente l'esame degli articoli del disegno di legge.

Il senatore Pozzar dichiara che il Gruppo democristiano è favorevole ad operare uno stralcio nei termini indicati dal senatore Brambilla; ritenendo tuttavia che tale stralcio comporti una nuova stesura del provvedimento, che va rivisto non solo nelle singole parti ma nella sua generale impostazione

tecnica e finanziaria, propone che venga costituita una Sottocommissione che inizi il suo lavoro oggi stesso, predisponendo un testo da portare all'esame della Commissione. Il senatore Ferri, a nome dei senatori del Partito socialista italiano, si associa alla proposta del senatore Pozzar, nella convinzione che la costituzione di uno strumento più rapido e conclusivo, quale appunto una Sottocommissione, favorisca l'iter legislativo del disegno di legge.

I senatori Coppo e Ferri presentano un ordine del giorno con il quale, constatate le difficoltà di carattere tecnico e finanziario emerse nella discussione del disegno di legge, si stabilisce di operare uno stralcio del provvedimento che dia luogo al pronto miglioramento delle prestazioni economiche e sanitarie del settore e si incarica un apposito comitato di riunirsi sin da oggi pomeriggio per redigere il testo dello stralcio e riferire alla Commissione nella seduta di mercoledì prossimo, prendendo gli opportuni contatti con i rappresentanti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, della sanità e dell'interno.

Il senatore Fermariello dichiara che i senatori comunisti sono contrari all'ordine del giorno e alla costituzione di una Sottocommissione, convinti che si debba iniziare l'esame degli articoli del disegno di legge per approvare quelli che non presentano diffi-

coltà, rinviando gli altri alla seduta di mercoledì prossimo.

Il presidente Mancini fa presente che l'accoglimento della richiesta del senatore Fermariello non agevolerebbe ma ostacolerebbe l'iter del provvedimento: poichè tutti gli articoli del disegno di legge devono essere rielaborati e si deve, d'altronde, rimandare la conclusione della discussione in ogni caso alla prossima settimana per affrontare le difficoltà tecniche e finanziarie emerse, la costituzione di una Sottocommissione rappresenta, a suo parere, il modo più proficuo per pervenire a risultati concreti.

Dopo interventi del senatore Varaldo, dei sottosegretari di Stato Toros e Pucci, dei senatori Fermariello e Coppo, la Commissione approva l'ordine del giorno a maggioranza, con il voto contrario dei senatori comunisti.

Sono chiamati quindi a far parte della Sottocommissione incaricati dello stralcio del disegno di legge i senatori Dolores Abbiati Greco, Ferri, Pozzar e Coppo.

Il presidente Mancini avverte infine che la Sottocommissione testè costituita si riunirà oggi alle ore 17 e che proseguirà poi i lavori lunedì e martedì prossimo, per riferire alla Commissione nella seduta di mercoledì 20 maggio.

*La seduta termina alle ore 12,45.*

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,15*